



Colori accesi e delicate forme, la meraviglia blu, “il fiordaliso”, un fiore zingaro che vive nei campi.

Questa pianta ama molto il sole, resiste abbastanza bene al freddo e in un certo modo fa “concorrenza” al papavero nella gara dei colori ai bordi dei campi di grano e orzo.

Il suo periodo di fioritura inizia con i primi caldi. Il fiore è piccolo ma di un colore azzurro

luminoso.

Nel linguaggio dei fiori e delle piante simboleggia la leggerezza, la dolcezza, la serenità e l’ottimismo.

Secondo la tradizione europea donare un fiordaliso è testimonianza amicizia sincera, mentre nelle tradizioni orientali il fiordaliso è il fiore che gli innamorati donano alle loro amate come augurio per ottenere la felicità.

In Europa questa pianta è a rischio di estinzione a causa dei diserbanti chimici usati nelle coltivazioni.

Secondo la medicina antica, il fiordaliso guarisce dal morso venefico del serpente.

La pianta stessa possiede, si dice, anche proprietà magiche.

Nella medicina popolare il decotto è usato come espettorante in caso di tosse e catarro.

Il distillato di fiordaliso è un ottimo rimedio per le malattie degli occhi, infatti fa parte integrante di molti colliri, per lenire infiammazioni.

In apparenza delicato, ma con caratteristiche che altre piante rustiche non hanno.

Scegliere di coltivarlo nel proprio giardino è un vero piacere: riesce sempre a catturare la nostra attenzione per la bellezza e il colore del suo fiore.

*(Mirella Equilibrati)*